



Comunicato stampa

Embargo: 17.2.2022, 8.30

20 Situazione economica e sociale della popolazione

Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita 2020

Condizioni di vita in Svizzera tra le più favorevoli d'Europa

Rispetto al resto dell'Europa, il tenore di vita generale e la soddisfazione per la propria vita in Svizzera si mantengono a livelli molto alti. Pur tuttavia, nel 2020 l'8,5% della popolazione, ossia circa 720 000 persone, era colpito da povertà reddituale. Sono alcuni risultati che emergono dall'indagine 2020 sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC) dell'Ufficio federale di statistica (UST). I risultati raffigurano la situazione del periodo prima e iniziale della pandemia di COVID-19.

Il tenore di vita generale è misurato in base alla mediana del reddito disponibile equivalente, corretta per tener conto delle differenze del livello dei prezzi tra i Paesi. In Svizzera tale reddito era 2,6 volte superiore a quello greco, 1,4 volte superiore a quello francese, 1,2 volte superiore a quello tedesco e 1,1 volte superiore a quello austriaco. Ne consegue che, nonostante l'alto livello dei prezzi in Svizzera, il tenore di vita della popolazione è superiore rispetto ai Paesi vicini e alla maggior parte dei Paesi dell'UE.

Sempre grande soddisfazione per la propria vita attuale

In Svizzera è elevata anche la soddisfazione per la propria vita. Nella prima metà del 2020, il 40,4% della popolazione dai 16 anni in su si è dichiarato molto soddisfatto della propria vita in quel momento (contro il 39% nel 2014). Nell'ultima rilevazione europea risalente al 2018, solo in Irlanda, Danimarca, Finlandia, Austria e Norvegia questa quota ha raggiunto un livello alto come in Svizzera. Stando alle prime valutazioni sperimentali, nel corso della pandemia la soddisfazione per la propria vita è però leggermente diminuita: nella prima metà del 2021 solo il 36,6% della popolazione in Svizzera era molto soddisfatto della propria vita attuale.

Tasso di povertà stabile a un livello alto

Nel 2020 (reddito del 2019), in Svizzera l'8,5% della popolazione era colpito da povertà reddituale. Il tasso di povertà era alto quasi come l'anno precedente (8,7%). Anche il tasso di povertà della popolazione occupata si è mantenuto stabile al 4,2%. Nonostante l'esercizio di un'attività lavorativa, circa 158 000 persone non hanno percepito un reddito superiore alla soglia di povertà. La soglia di povertà è calcolata sulla base delle direttive della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) e ammontava mediamente a 2279 franchi al mese per una persona che viveva sola e a 3963 franchi per due adulti con due bambini.

Come negli anni precedenti, le persone più frequentemente colpite da povertà reddituale e da difficoltà finanziarie sono quelle straniere, quelle che vivono in economie domestiche monoparentali,

quelle senza formazione postobbligatoria e quelle che vivono in economie domestiche che non partecipano al mercato del lavoro.

Effetti della pandemia di COVID-19 sulla povertà in Svizzera

Sulla base della statistica della povertà realizzata dall'UST, non possono ancora essere tratte conclusioni in merito alle possibili ripercussioni della pandemia di COVID-19 sulla povertà reddituale in Svizzera. Conformemente alle direttive europee, i dati reddituali rilevati nell'indagine SILC 2020 si riferiscono al 2019. Guardando la situazione reddituale nell'arco di un intero anno civile, le fluttuazioni di reddito a breve termine incidono poco. I dati reddituali dell'edizione SILC 2020 si riferiscono quindi alla situazione prima della pandemia di COVID-19. Tutti gli altri risultati della SILC 2020 rappresentano la situazione all'inizio della pandemia di COVID-19 (rilevazione dei dati da gennaio a giugno 2020).

Stando alle valutazioni sperimentali dell'UST, fino alla prima metà del 2021 la pandemia di COVID-19 ha avuto poche ripercussioni sul grado di soddisfazione della popolazione, generalmente elevato, per le proprie relazioni personali e il proprio stato di salute. Tuttavia, l'impatto della crisi sanitaria sui redditi delle economie domestiche è stato significativo. L'11,3% della popolazione ha indicato un calo di reddito dovuto alla pandemia di COVID-19, in particolare chi era svantaggiato già prima della crisi. Il 40,2% della popolazione dai 16 anni in su ha indicato che la pandemia ha avuto ripercussioni negative sul morale. I giovani dai 16 ai 24 anni sono di gran lunga la fascia di età più colpita. Maggiori informazioni: www.experimental.bfs.admin.ch > [Metodi innovativi > COVID-19 e condizioni di vita in Svizzera \(SILC\)](#)

Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC)

L'indagine SILC (Statistics on Income and Living Conditions) è una rilevazione coordinata a livello europeo e condotta annualmente in più di 30 Paesi. L'indagine ha lo scopo di studiare la distribuzione dei redditi, la povertà, l'esclusione sociale e le condizioni di vita per mezzo di indicatori confrontabili a livello europeo. In Svizzera, la rilevazione si basa su un campione di circa 8000 economie domestiche con oltre 18 000 persone, coinvolte con un processo casuale nel quadro di campionamento per le indagini presso le persone e le economie domestiche (SRPH) dell'UST. L'universo di base è costituito dalla popolazione residente permanente nelle economie domestiche private. Le persone che partecipano all'indagine sono interrogate per quattro anni consecutivi. Questo permette di delineare le principali tappe dei percorsi individuali e di studiare l'evoluzione delle condizioni di vita.

www.silc.bfs.admin.ch

Definizioni

La **povertà** finanziaria può essere definita in base a due definizioni: il concetto assoluto e quello relativo. In entrambi i concetti viene presa in considerazione unicamente la situazione reddituale, senza quella patrimoniale (**povertà reddituale**).

Il **tasso di povertà** si basa su una soglia «assoluta»: sono dunque considerate povere le persone che non dispongono di risorse finanziarie sufficienti per acquisire i beni e i servizi necessari a una vita integrata socialmente. La soglia di povertà impiegata deriva dalle direttive della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS). Tale soglia include il forfait per il mantenimento, le spese individuali per l'alloggio e una somma pari a 100 franchi al mese per altre spese per ogni persona di 16 anni o più facente parte dell'economia domestica.

Il **tasso di rischio di povertà** si basa su una soglia «relativa»: sono considerate a rischio di povertà le persone che dispongono di un reddito sensibilmente inferiore al livello abituale dei redditi del Paese in cui vivono. In tal modo, la povertà è considerata come una sorta di disuguaglianza. Per convenzione, l'Unione europea fissa la soglia di rischio di povertà al 60% della mediana del reddito disponibile equivalente.

Per **persone occupate** si intendono i maggiorenni che hanno esercitato un'attività lavorativa, come dipendenti o indipendenti, per la maggior parte dell'anno civile precedente l'intervista (= periodo di riferimento per il reddito nella SILC), ovvero per oltre la metà dei mesi. Vengono prese in considerazione le persone occupate sia a tempo pieno che parziale.

La **mediana** suddivide in due metà uguali i valori di osservazione ordinati in base alla grandezza. La prima parte presenta valori inferiori alla mediana, l'altra superiori.

Il **reddito lordo delle economie domestiche** rappresenta la somma complessiva dei redditi di ogni singolo membro dell'economia domestica, che comprende redditi da attività lavorativa dipendente e indipendente, rendite e trasferimenti sociali, redditi da sostanza, i contributi di mantenimento nonché altri trasferimenti regolari da altre economie domestiche.

Il **reddito disponibile delle economie domestiche** si ottiene sottraendo dal reddito lordo le spese obbligatorie, vale a dire i contributi alle assicurazioni sociali, le imposte, i premi dell'assicurazione malattia obbligatoria, gli alimenti e altri contributi di mantenimento regolari corrisposti ad altre economie domestiche.

Il **reddito disponibile equivalente** viene calcolato sulla scorta del reddito disponibile dell'economia domestica, tenendo conto, grazie all'applicazione di una scala d'equivalenza, delle sue dimensioni e composizione. La persona più anziana viene ponderata con 1,0, ogni altra persona di 14 anni e più con 0,5 e ogni bambino al di sotto di 14 anni con 0,3. In tal modo si tiene conto dei risparmi derivanti dal raggruppamento di più persone in un'unica economia domestica.

Per il raffronto europeo, il reddito disponibile equivalente è espresso in termini di **standard di potere d'acquisto** (SPA). Lo SPA è un'unità monetaria artificiale che ridimensiona le differenze dei livelli di prezzo tra i Paesi. Con uno SPA è possibile acquistare la stessa quantità di beni e servizi in ogni Paese, fatto che permette di mettere a confronto gli indicatori economici di diversi Paesi.

Informazioni

Povertà:

Martina Guggisberg, UST, Sezione Reddito, consumo e condizioni di vita,
tel.: +41 58 463 62 38, e-mail: Martina.Guggisberg@bfs.admin.ch

Condizioni di vita:

Sybille Caira, UST, Sezione Reddito, consumo e condizioni di vita,
tel.: +41 58 467 24 45, e-mail: Sybille.Caira@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2022-0373

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

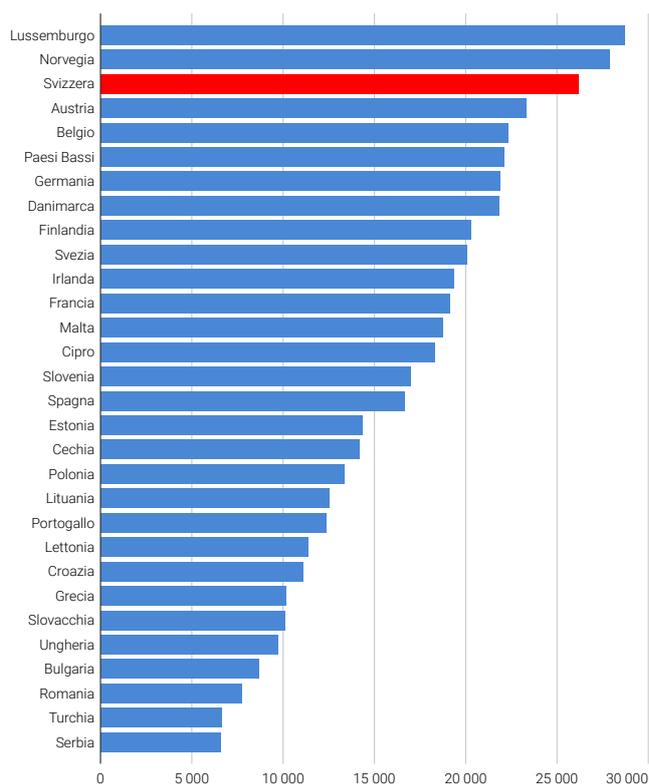
Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) ha ricevuto il presente comunicato stampa due giorni lavorativi prima della pubblicazione ufficiale.

Tenore di vita in Svizzera e in Europa, 2020

Mediana del reddito disponibile equivalente in standard di potere d'acquisto (SPA)



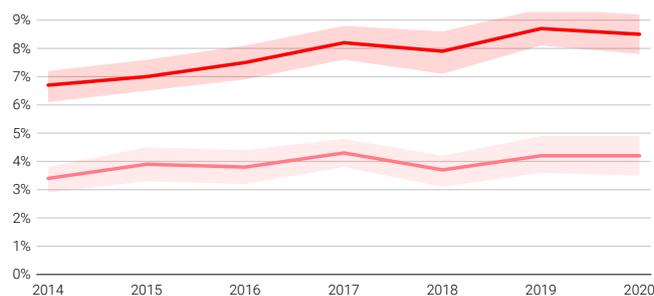
Il periodo di riferimento dei redditi SILC 2020 riguarda il 2019, cioè prima della pandemia di COVID-19.

Interruzione di serie: Lussemburgo, Belgio, Germania, Danimarca e Irlanda.

Fonte: Eurostat – EU-SILC 2020 (versione del 21.12.2021)

© UST 2022

Evoluzione del tasso di povertà, popolazione totale e persone occupate



— tasso di povertà — tasso di povertà delle persone occupate

L'intervallo di confidenza (95%) è rappresentato da un'area trasparente.

Il periodo di riferimento dei redditi SILC 2020 riguarda il 2019, cioè prima della pandemia di COVID-19.

Le persone occupate sono le persone di 18 anni e più che nell'anno precedente l'indagine hanno esercitato un'attività dipendente o indipendente durante più della metà dei mesi (attività più frequente).

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC), senza calcolo dell'affitto fittizio

© UST 2022